



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA  
AUTONOMIA  
LA VOSTRA LIBERTÀ

SEDE PROVINCIALE  
Via N. Sauro nr. 1  
19123 – LA SPEZIA

[laspezia@sap-nazionale.org](mailto:laspezia@sap-nazionale.org)

N. 15/SAP.SP/2012

27 febbraio 2012

AL SIG. QUESTORE

di

LA SPEZIA

OGGETTO: Contratto Pulizia uffici Questura.

Questa O.S. ha avuto modo di leggere la circolare Cat. C/Gab./2012 in data 20 gennaio 2012 con oggetto “Servizi di pulizia presso la Questura. Attività di controllo”.

Contestualmente aveva richiesto copia del contratto per l’anno 2012 e il referente per la materia individuato per la Questura. Preme segnalare ancora una volta l’accoglimento positivo della richiesta inoltrata e la sua evasione.

Dalla disamina della circolare ci soffermavamo su due periodi della stessa:

1. *“la recente stipula del nuovo contratto nazionale d’appalto per i servizi di pulizia presso le strutture dell’Amministrazione impone una più attenta attività di controllo sulle prestazioni effettuate”;*
2. *“Omissis...verifichino costantemente la loro regolare esecuzione e sollecitino il personale che dovesse riscontrare difformità ad invitare le addette al rispetto degli obblighi contrattuali.”*

Premesso che l’accordo stipulato rientra in quanto previsto dal Decreto Legislativo 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE”, proprio da detto regolamento trae le proprie fondamenta.

Infatti in tale regolamento al Titolo IV “*verifica di conformità*”, nell’articolo 312 si ribadisce che “*I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto*” . Da ciò è tratto l’articolo 12 del nuovo contratto nazionale d’appalto in argomento che, all’articolo 12 (Osservanza delle condizioni di lavoro) recita al comma 1 “*L’impresa è tenuta all’osservanza nei confronti del personale che sarà impiegato per l’esecuzione dei servizi, delle norme in materia di.....*”. Infatti, pensiamo di comprendere, che la dicitura usata da questa Amministrazione “*impone una più attenta attività di controllo*” prenda spunto dalle innovazioni del nuovo contratto, recepite dal Regolamento prima enunciato che prevedono il recesso del contratto e la possibilità del mancato pagamento in caso di prestazioni non precise o mancanti e penali di tipo economico a carico della ditta agente.

Tali possibilità di recesso e penali per l’impresa sono uno strumento abbastanza pesante in termini contrattuali, quindi – a parere di questa O.S. – proprio per questo c’è necessità che un incaricato dell’impresa stessa sia stato delegato – per legge – a supervisionare il lavoro dei dipendenti, attribuendo a questa figura di rappresentante delle attività dell’impresa l’onere di essere

l'unico responsabile nei confronti della ditta stessa. Questo anche per evitare che eventuali rimostranze sull'efficienza delle prestazioni dipendano esclusivamente dalla controparte contrattuale.

Il secondo periodo individuato nella circolare di cui sopra individua il personale delle varie articolazioni della Questura quale referente diretto per le addette alle pulizie che – a loro parere e secondo lo schema delle prestazioni allegato alla circolare stessa – non si attengono *in toto* a quanto previsto, “ *invitandole al rispetto degli obblighi contrattuali*”.

Due le perplessità di questa O.S.:

la prima riguarda la lettura del DUVRI, documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, allegato all'attuale contratto, la cui finalità sono le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi derivanti da interferenze tra le attività del committente e quelle affidate alla ditta appaltatrice. Tra questi sicuramente l'individuazione, di comune accordo, degli orari in cui effettuare le pulizie previste, i percorsi, i luoghi individuati etc...Infatti al punto D - 1) del DUVRI si titola “**Rischi di interferenza con il personale dell'Amministrazione**”, ciò comporta che le pulizie si effettuino in orari in cui la maggior parte degli uffici sono chiusi. Da qui l'impossibilità per il personale della verifica impostagli, peraltro in modo ordinatorio.

Si ricorda che per tali tipologie di contratto è previsto all'articolo 312 del regolamento prima citato che “ **nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei beni e dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale**”.

Quanto appena esposto garantirebbe – a nostro parere – di verificare con la dovuta attenzione le prestazioni utilizzando il solo responsabile dei contatti con l'impresa appaltatrice, in servizio presso il locale UTLP.

Infatti, benché quanto richiesto dalla locale Prefettura possa aderire – nel contenuto – a quanto previsto nell'articolo 316 comma 3 del Regolamento già citato “*La verifica della buona esecuzione delle prestazioni contrattuali è effettuata attraverso accertamenti e riscontri che il soggetto incaricato della verifica di conformità ritenga necessari*” non può per questa Organizzazione Sindacale trovare il conforto della **forma**, che coinvolge persone a cui nessuna norma attribuisce incarichi di referenza o cooperazione con l'impresa. Quindi riteniamo che per ottimizzare quanto richiesto sia necessario coinvolgere i soggetti che contrattualmente e per i compiti dell'ufficio d'appartenenza sono comunque coinvolti nell'appalto, lasciando il personale della Polizia di Stato allo svolgimento dei propri precisi doveri istituzionali.

In attesa di un cortese riscontro, l'occasione è gradita per rivolgere cordiali saluti.

Il Segretario provinciale  
Elena DOLFI